

Dalla strada alla discoteca, il Cnr conferma: qui i giovani trovano la droga

Il passo dall'alcol, alla cannabis, fino alle 'smart drugs' è sempre più breve. Per gli adolescenti che iniziano a sperimentare sostanze psicoattive illegali, la discoteca resta, in assoluto, il luogo dove è più semplice rifornirsi.



La cannabis è la prima droga tra i giovanissimi

di **LaPresse**

(LaPresse) - La discoteca resta il luogo principale per gli adolescenti che vogliono reperire sostanze psicoattive illegali (smart drugs, metanfetamine, ecstasy, Lsd e funghi allucinogeni). Il 44% degli studenti che sono consumatori frequenti lo indica, infatti, come il posto in cui rifornirsi di stimolanti più facilmente. Lo rivela uno studio del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche)- Istituto di fisiologia clinica, condotto dalla ricercatrice **Sabrina Molinaro**, responsabile del progetto **Eps/Nps**. L'indagine ha messo sotto la lente d'ingrandimento il mondo dei giovani tra i 15 e i 19 anni. L'argomento, anche alla luce della morte del 16enne per ecstasy avvenuta il 19 luglio scorso a **Riccione** e della chiusura dello storico locale **Cocoricò**, è di grande attualità.

A 15 ANNI IL PRIMO BICCHIERE. Il primo impatto con il mondo della dipendenza da sostanze psicoattive inizia verso i 15 anni, con l'alcol. Poi, chi decide di proseguire in questo genere di 'sperimentazioni', passa generalmente a cannabis e cocaina. I più giovani, però, tendono a provare anche le 'smart drugs', le cosiddette droghe 'furbe', con molecole che cambiano in continuazione, per sfuggire alle classificazioni delle tabelle ministeriali che le inquadrerebbero immediatamente come

illegali.

“Circa il 10% degli italiani tra i 15 e i 64 anni – spiega la ricercatrice del Cnr - ha sperimentato una sostanza lo scorso anno. In assoluto, la sostanza psicoattiva illegale che viene scelta, prevalentemente, sia da giovani che dagli adulti è la cannabis. Questo è dovuto, principalmente, alla sua diffusione”. L'età, invece, in cui avviene il primo contatto con il mondo delle sostanze stupefacenti, si attesta, orientativamente, sui 15 anni. Dallo studio del Cnr, ad esempio, è emerso che la prima sostanza che i più giovani tendono a sperimentare è l'alcol.

IN UMBRIA CONSUMO RECORD CANNABIS. Se si focalizza l'attenzione sui vari territori, si scopre che la regione italiana dove è stata rilevata la maggior prevalenza di uso di cannabis tra i giovani, è l'Umbria. “In questo caso – chiarisce Sabrina Molinaro – il dato è del 30% sui 12 mesi e del 6% sul consumo abituale. Sempre in Umbria, si ha la prevalenza di utilizzo di cocaina del 3,8% una volta all'anno e dell'1,2% tra i consumatori frequenti”. C'è poi la questione connessa alle 'smart drugs', le cosiddette droghe 'furbe'. Vengono inquadrare e definite in questo modo perché, paradossalmente, non possono essere considerate illegali fino a quando le loro molecole, che variano continuamente, non vengono riconosciute e inserite nelle tabelle ministeriali. “Le nuove sostanze stupefacenti non legali che vengono introdotte ogni anno sul mercato - sottolinea la ricercatrice del Cnr - sono circa 209 e si tratta, nella maggior parte dei casi, di metanfetamine, utilizzate soprattutto dai giovanissimi”. /p>

04 agosto 2015

[Stampa](#)

[Chiudi](#)